

CONVALIDA

«La benzina? Per incendiare i pneumatici»

— Il gip Giuseppe Marra s'è riservato di decidere in merito alla convalida dell'arresto dei due attivisti No Tav, Davide «Forgi» Forgiione, di San Mauro e Paolo Rossi, Bergamo, sorpresi a bordo di una Yaris (di proprietà di una attivista di Biella) con un arsenale, costituito da contenitori pieni di benzina, bombe-carta, bengala, mortai per lanciaarli, maschere anti-gas, guanti da lavoro, tute nere, fionde e cesoie per tagliare le recinzioni del cantiere della Tav a Chiomonte. L'attacco, fallito, era in programma per la notte di venerdì. I pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo hanno ribadito la necessità di trattenerli in carcere. La difesa dei legali del legal team di No Tav ha cercato di ridimensionare la portata delle accuse: «Non si volevano costruire bombe molotov, la benzina doveva servire solo per incendiare i pneumatici». Il 19 luglio scorso le fiamme erano servite per bloccare l'autostrada A32 durante un attacco alla reti. [M. NUM.]